

LIBRI DA LEGGERE

8 IL CORRIERE DEL SUD

SEX PISTOLS
SEX PISTOLS
Arcana
pp. 119 €. 15,00

In meno di tre anni di carriera, nell'arco di un pugno di canzoni e nel giro frenetico di qualche concerto, i Sex Pistols hanno sconvolto le tradizionali unità di misura della popular music. Incursione rapida, incosciente e letale dentro le consuetudini del rock.

INSERTO LIBRI

LEGGERE & CULTURA

Una casa senza biblioteca è come una fortezza senza armeria
(da un antico detto monastico)

a cura di **Maria Grazia D'Etterio**

N° 01/2013 - ANNO XXII - 28 febbraio



Robert S. C. Gordon
Scolpito nei cuori
L'Olocausto nella cultura italiana (1944-2010)
Bollati Boringhieri
pp. 352 €. 27,00

Siamo capaci, noi italiani, di elaborare, metabolizzare e comprendere l'Olocausto che ci ha colpiti? Siamo in grado di tramandare la memoria? Che uso abbiamo fatto, noi, pubblicamente, nella nostra dimensione culturale condivisa, dell'immense sterminio che ha coinvolto gli ebrei e i non ebrei del nostro paese, non certo meno che altrove? Quali ricadute nelle nostre vite, quali insegnamenti, quali comportamenti ci deve imporre la storia di quell'orrore? Sono domande dure come macigni, sono le fondamenta stesse dell'Italia repubblicana. È su queste domande che si possono porre le basi di una società che vuole voltare pagina e ricostruire se stessa dopo il ventennio fascista e una guerra al massacro. A sessant'anni di distanza, questo è il primo libro che affronta nel dettaglio il tema di quanto si è sedimentato dell'Olocausto nella nostra identità, attraverso i libri degli intellettuali, le canzoni popolari, il cinema, la televisione, i monumenti innalzati o quelli che non sono mai stati inaugurati; ma anche attraverso l'operato del nostro Parlamento e delle sue leggi.

Luigi Gedda

«Questa non è una biografia ma un libro su Luigi Gedda e il suo tempo, il XX secolo, che il leader cattolico ha attraversato completamente, essendo nato nel 1902 e morto nel 2009», così Marco Invernizzi, storico del movimento cattolico, introduce la sua opera più recente, *Luigi Gedda e il movimento cattolico in Italia* (Sugarco, Milano 2012, pp. 152, euro 16,00), che intende essere – secondo le parole del prefatore, Giovanni Cantoni, responsabile nazionale di Alleanza Cattolica, di cui l'autore è fra i soci fondatori – «[...] uno dei primi contributi tendenti a far uscire lo scienziato e uomo d'azione italiano dal silenzio che lo ha avvolto per oltre mezzo secolo, un silenzio interrotto soprattutto se non esclusivamente da qualche attacco personale e dai pochi attestati di stima per quanto ha fatto per la Chiesa e per l'Italia» (p. 11).

Gedda – genetista di fama internazionale, esperto di gemellologia e fondatore dell'Istituto Gregorio Mendel di Roma – ha dedicato la sua vita all'apostolato, soprattutto nelle file dell'Azione Cattolica, rivestendo le cariche di presidente centrale della GIAC, la Gioventù Italiana di Azione Cattolica, dal 1934 al 1946, di presidente degli Uomini di Azione Cattolica dal 1946 al 1949 e quindi di presidente generale di tutta l'associazione dal 1952 al 1959. È più noto, tuttavia, come artefice dei Comitati Civici, costituiti in pochi mesi su invito del venerabile Pontefice Pio XII (1939-1958) per far fronte al rischio di una vittoria socialcomunista alle elezioni politiche del 1948, le prime dell'Italia repubblicana.

I Comitati, che rappresentavano una modalità di presenza politica dei cattolici non partitica, riescono a «[...] drammatizzare la campagna elettorale in corso mostrandone le caratteristiche di scontro di civiltà» (p. 68) e a coinvolgere l'elettorato nonostante le incertezze mostrate dalla Democrazia Cristiana. Nel tempo, però, verranno «silenziosamente» secondo un'espressione del loro fondatore, proprio dal partito d'ispirazione cristiana che, soprattutto con la segreteria dell'on. Amintore Fanfani (1908-1999), a partire dal 1954, riesce a dotarsi di una struttura interna e di strumenti di sostegno che consentono a esso di fare a meno della mobilitazione degli organismi del mondo cattolico. In realtà, ha dichiarato Gedda, «[...] la divergenza di fondo con i democristiani dipendeva dalla loro convinzione che il comunismo avrebbe ineluttabilmente conquistato il potere e che il problema dunque era quello di cercare fin da subito forme di coesistenza con il futuro vincitore» (p. 76).

I Comitati Civici, tuttavia, fino al 1980 continueranno a formare persone per la vita pubblica del Paese, organizzando appositi corsi nei due centri detti Getsemani, uno a Casale Corte Cerro, presso Novara, e l'altro a Paestum, vicino Salerno, dedicati a Gesù agonizzante, cioè la devozione alla base della spiritualità della Società Operaia, l'associazione laicale fondata nel 1942 dallo stesso Gedda, quando non era ancora la figura più importante del laicato cattolico italiano ma già «[...] aveva compreso come l'organizzazione, indispensabile per difendere la Chiesa e la società minacciate dalle ideologie, non poteva bastare a nutrire le anime di chi si stava consacrando a questo apostolato» (pp. 46-47).

Uomo di profonda spiritualità, si adopera affinché cattolici possano costituire nuovamente il tessuto capillare della società mediante l'assistenza, l'educazione e anche la ricreazione e lo sport, cioè ambiti in cui si formavano le coscienze: nel 1942 viene nominato presidente del Centro Cattolico Cinematografico ed è fra i fondatori nel 1945 del Centro Sportivo Italiano. «In sostanza Gedda comprese [...] che la Chiesa non era più il cuore di una società cristiana, anche se questa in Italia resisteva più che altrove, ma doveva diventare missionaria all'interno dello stesso mondo occidentale, prevedendo e anticipando gli effetti devastanti del secolarismo che sarebbero esplosi nel 1968» (p. 104).

In appendice, oltre al *Testamento spirituale* di Gedda, sono riportati due discorsi rivolti a rappresentanti dei Comitati Civici dal venerabile Pio XII nel 1953 e dal venerabile Paolo VI (1963-1978) nel 1965, in cui quel movimento civico-culturale di cattolici viene definito come un'associazione «non partitica», che però si occupava di politica, e «non strettamente religiosa», che però curava la formazione spirituale e dottrinale dei suoi membri; un esempio da riscoprire oggi, quando necessita un'azione pre-politica, cioè preparatoria all'azione politica vera e propria, e di formazione di quadri dirigenti di grande competenza e di profonda spiritualità.

Francesco Pappalardo

Bruno Maida
La Shoah dei bambini
Einaudi
pp. VI-346 €. 29,00

La storia della persecuzione antiebraica attuata dal fascismo tra il 1938 e il 1945 ci è ormai ben nota, ma raramente ci si è soffermati a riflettere su cosa abbiano significato quei tragici sette anni per i bambini italiani. Il regime fascista iniziò ad attuare la discriminazione proprio dal mondo della scuola, e i bambini ebrei – prima espulsi, poi separati, esclusi ed infine internati – furono vittime tra le vittime. Una parte di essi fu poi deportata, gli altri dovettero fuggire e nascondersi per molti mesi. Bruno Maida ne ripercorre la storia attraverso i progressivi stadi della persecuzione, attento a cogliere non solo lo sguardo che l'infanzia ebbe di fronte al turbine dei fatti, ma la portata politica di una ferita impossibile da sanare, se non, forse, in un profondo tentativo di comprensione. Sapientemente in bilico tra due registri – narrativo e storiografico – il libro si colloca in un filone d'indagine che vede crescere a livello internazionale l'interesse verso la storia dell'infanzia nel Novecento.



Conservarli nella tua Biblioteca

Gilbert Keith Chesterton
Quattro candide canaglie
Guida
pp. 251 €. 10,00



La trama: un improbabile giornalista, incaricato di un servizio su un celebre conte, scopre che il suo personaggio non è affatto un libertino ma incarna un nuovo tipo di acca che, pur amando le pietanze più semplici, in pubblico bacchetta con ostriche e champagne per nascondere il suo aceticismo. Le storie che seguono confermano ciò che annuncia il titolo: quattro candide canaglie tradiscono i propri ideali non mostrando se stessi al pubblico.

Angelo Giallongo
La donna serpente
Dedalo
pp. 304 €. 22,00



La leggenda di Medusa è alquanto arcaica. Il libro ne vuole raccontare la storia. L'avventura è cominciata con gli artisti e gli scrittori antichi e medievali che avevano inventato un mostro dal sapore ofidico e dallo sguardo mortale. In una lunga tradizione di immagini visive e mentali è fiorita la credenza nella donna serpente.



Giovanni Brevi
Ricordi di prigionia
Russia 1942-1954
Edb - pp. 176 €. 10,00

«Questo breve schematico racconto della mia prigionia non può essere completo; né vi possono trovare posto tutte le vicende vissute, tutto quanto ho veduto e compreso. (...) Ho scritto queste pagine con il desiderio di fare testimonianza della semplicità con cui i nostri soldati hanno compiuto il loro dovere e hanno dato, senza odio e rancore, la loro vita per la patria. (...) Nel ricordo dei nostri fratelli lasciati laggiù, rimaniamo uniti sotto i due simboli che per i morti e per i vivi in Russia sono stati gli unici emblemi sacri: la croce di Cristo e il tricolore».

N. Guarneri, P. Ragone
Le ombre del silenzio
Castelvecchi
pp. 284 €. 17,50



La notte tra il 26 e il 27 gennaio 1967 muore Luigi Tenco. Il corpo del cantautore viene rinvenuto nella stanza 219 dell'Hotel Savoy di Sanremo. Una morte improvvisa che getta il palcoscenico dell'Ariston. La tesi ufficiale parla di suicidio. Un colpo di pistola che sin da subito stenta a convincere e che in questo libro viene definitivamente smentito.



Bart D. Ehrman
Sotto falso nome
Carocci
pp. 268 €. 23,00

Falsi vangeli, false lettere, false apocalissi, anche fra i libri del Nuovo Testamento, impiegate come armi per affermare alcune convinzioni religiose o per contrastarne altre. In questo nuovo libro, per mesi in cima alle classifiche americane, Bart D. Ehrman ci conduce in un viaggio nei primi quattro secoli dell'era cristiana, mettendo in luce un altro aspetto di quella «battaglia per le Sacre Scritture», di cui aveva già delineato i contorni nei *Cristianismi perduti*: la pratica della contraffazione.

Gianluca De Santis
La religione a Roma
Carocci
pp. 192 €. 15,00



Il volume racconta il mondo religioso dei Romani partendo dalle sue «stranezze», si pensi alle tecniche divinatorie, ai sacrifici, alle interdizioni cui erano soggetti alcuni sacerdoti, alla divisione giuridica dei giorni, alla sconcertante varietà dell'universo teologico. Ne deriva, più che una storia, una lettura antropologica della religione romana, ricostruita attraverso il fitto intrico delle voci native, da Cicerone a Livio, da Varrone a Ovidio.



Giovanni Caprara
Storia italiana dello spazio
Bompiani
pp. 496 €. 19,00

La storia dello spazio italiano inizia alla fine del Trecento, ma sarà l'Ottocento a segnare l'avvio delle ricerche sui razzi in chiave più scientifica. E negli anni Sessanta sarà Luigi Broglio a diventare il vero «padre» dello spazio italiano realizzando il primo satellite «San Marco» per indagare l'atmosfera. Un'avventura straordinaria per un'Italia coraggiosa che amava le sfide.